

**Corsi di formazione in modalità  
residenziale "Summer camp" 2018  
Gestione magistrale**

Spett.le INPS

|  |   |
|--|---|
| Direzione Centrale INPS Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni (DCSNAIC) |   |
| Indirizzo  | dc.invaliditacivilecreditowelfare@postacert.inps.gov.it |

**Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione in modalità residenziale "summer camp" 2018.**

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

|   |  |
|---|--|
| Soggetto proponente                                     | UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO  |
| Codice fiscale  | CF/P.IVA 5411471211  |
| Indirizzo   | con sede legale in Piazza Trieste e Trento,48 – 80132 Napoli   |
| Destinatari dell'iniziativa formativa                   | Rivolti al personale in servizio, iscritti alla Gestione Magistrale<br>Tra cui:<br>- dirigenti scolastici provenienti dal ruolo dei direttori didattici, iscritti alla Gestione Assistenziale Magistrale;<br>- docenti delle scuole d'infanzia, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale;<br>- docenti delle scuole primarie, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale |
| Tipologia del livello del corso (selezionare con una X) | <input type="checkbox"/> Corso di formazione per dirigenti scolastici<br><input type="checkbox"/> Corso di formazione per docenti scuola primaria<br><input checked="" type="checkbox"/> <b>Corso di formazione per docenti scuola d'infanzia</b>  |
| Titolo del corso di formazione proposto                 | SCUOLA DELL'INFANZIA:VALUTAZIONE FORMATIVA E RAV   |
| Sito internet di riferimento                            | www.unipegaso.it<br>www.culturaeinnovazione.org  |
| Contatti  | Telefono:<br>Dr.ssa Elvia Feola e/o Dr.ssa Filomena Giugliano<br>081 1911375<br><br>Dr.ssa Marina Falco e/o Dr.ssa Rosa Saviano<br>0816068601  |



|          |   |
|----------|---|
| Contatti | e-mail:<br>Dr.ssa Elvia Feola e/o Dr.ssa Filomena Giugliano<br><a href="mailto:elvia.feola@unipegaso.it">elvia.feola@unipegaso.it</a><br><a href="mailto:milena.giugliano@unipegaso.it">milena.giugliano@unipegaso.it</a>               |
|          | Dr.ssa Marina Falco e/o Dr.ssa Rosa Saviano<br><a href="mailto:marinafalco@culturaeinnovazione.org">marinafalco@culturaeinnovazione.org</a><br><a href="mailto:r.saviano@culturaeinnovazione.org">r.saviano@culturaeinnovazione.org</a> |

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data 17/05/2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante



**La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale**

|  |   |
|--|---|
| <p><b>1) Soggetto proponente</b><br/>Specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso</p> | <p><b>UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO</b><br/>Riconosciuta dal MIUR attraverso il Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006 (GU n. 118 del 23-5-2006 - Suppl. Ordinario n. 125), l'Università offre una ampia e articolata offerta formativa tra corsi di laurea, master professionalizzanti, esami singoli e corsi di Lifelong Learning per la formazione continua di tutte le aree professionali. Oltre 500 convenzioni con le istituzioni nazionali. Supporto costante attraverso un orientamento in itinere e in uscita. Valorizzazione del tuo percorso formativo e professionale attraverso il riconoscimento di CFU.<br/>L'offerta: i docenti più autorevoli per la migliore accademia del Paese; prestigiose sedi su tutto il territorio nazionale (isole comprese) dove poter sostenere gli esami; una piattaforma all'avanguardia; un team di esperti costantemente a disposizione.<br/><b>I-UNIVERSITY: Intelligenza, Indipendenza, Interazione.</b> Questi i criteri formativi che caratterizzano l'Università Telematica Pegaso, la cui <i>mission</i> risiede nel raggiungimento della completa interazione tra accademia e discente, finalizzata al costante perfezionamento delle qualifiche culturali e professionali, e che si realizza attraverso il proprio modello pedagogico di formazione continua (il Lifelong Learning) ed al "Personal Learning Environment", l'ambiente di apprendimento personale che rende, appunto, l'apprendimento come centrale.<br/>UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO ha sottoscritto un accordo/ convenzione con la Fondazione Cultura &amp; Innovazione in data 15/05/2018 , come previsto dall'Avviso "collaborazione di soggetti privati" accreditati al Miur.</p> |
| <p><b>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</b></p>                            | <p>La <b>Fondazione Cultura &amp; Innovazione</b> nasce nel 2012 dalla sinergia di diversi partner che da anni si adoperano per promuovere la crescita e lo sviluppo individuale e del territorio.<br/>La Fondazione Cultura &amp; Innovazione è una fondazione di partecipazione che associa università, scuole, organismi scientifici, enti non profit e imprese e li coinvolge in scambi, progetti di rete ed attività finalizzati allo sviluppo della conoscenza e delle competenze, tecniche e professionali, più adeguate al soddisfacimento dei bisogni della società e del mercato.<br/><b>La Fondazione è soggetto accreditato per la Formazione al MIUR, ex Direttiva Ministeriale MIUR n.170 del 2016</b>, ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Campania nonché soggetto autorizzato "ope legis" alla intermediazione sul mercato del</p>  |



|  |   |
|--|---|
|  | <p>lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03. Siamo inoltre ad oggi l'unico centro autorizzato, a Napoli ed in Provincia, al rilascio del "Patentino della Robotica" COMAU, la recentissima certificazione delle competenze nell'uso di bracci robotici e robot in generale.</p> <p>La Fondazione Cultura &amp; Innovazione con i suoi partner sostiene e promuove l'aggiornamento professionale dei docenti attraverso iniziative formative innovative che intendono migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, puntano a promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, in vista dell'accesso delle giovani generazioni al mondo del lavoro.</p> <p>La Fondazione Cultura &amp; Innovazione avrà delega all'incasso, nel caso in cui fosse autorizzato il progetto presentato, come indicato nell'accordo tra le parti ( Università Telematica Pegaso e Fondazione Cultura &amp; Innovazione) sottoscritto in data 15/05/2018.</p>  |
| <p><b>3) Destinatari</b><br/>         Specificare i destinatari del corso – Art. 1, comma 5</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Dirigenti scolastici</li> <li>b) Insegnati scuole d'infanzia</li> <li>c) Insegnanti scuole primarie</li> </ul> | <p>Docenti delle scuole d'infanzia, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale.</p> <p>Il numero di partecipanti ammesso massimo è di <b>90 iscritti</b> .</p> <p>Il corso dovrà essere diviso <b>in classi di 15 discenti</b> massimo, al fine di permettere simulazioni ed attività pratiche, volte allo sviluppo delle competenze, in un contesto ideale che permetta al contempo l'integrazione delle nuove conoscenze e la valorizzazione di quelle pregresse.</p>   |
| <p><b>4) Contenuti formativi</b><br/>         Specificare le aree tematiche<br/>         Art. 1, comma 6</p>   | <p>Il panorama attuale della scuola e in particolare della scuola dell'Infanzia si colloca al centro di una sfida culturale in cui sempre più frequentemente si parla di verifica, valutazione, misurazione.</p> <p>Il sociologo francese Perrenoud afferma <i>"se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nella testa, l'approccio per competenza non ha nessun futuro"</i>.</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.</p> <p>Il Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia) si configura come uno strumento che INVALSI mette a disposizione per facilitare la riflessione delle scuole durante il loro percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati.</p> <p>Il RAV Infanzia s'inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla legge 107/2015 sulla Buona Scuola.</p> <p>Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali:</p> <p>sviluppo integrale della persona, benessere, apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita, e specialmente a chi presenta uno svantaggio economico o culturale.</p> <p>La scuola può fare molto per fornire fondamenta solide a tutti i bambini e una buona base serve a costruire l'intero edificio, fino alla vita adulta. In questo senso, si parla di funzione equitativa del sistema infanzia. Una scuola dell'infanzia di qualità è dunque un ambiente nel quale questi ingredienti sono i cardini dell'attività educativa e di cura, della progettazione pedagogica, dell'organizzazione e gestione degli adulti nel loro fare intenzionale.</p> <p>Da queste considerazioni e dalle innovazioni istituzionali nasce la</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>necessità di un RAV specifico per il segmento infanzia, i cui obiettivi sono essenzialmente due:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare dati del Sistema Scuola Infanzia per il governo del Sistema;</li> <li>• fornire alle scuole informazioni, criteri e spunti che le aiutino a orientare la propria auto-analisi verso il miglioramento, nell'interesse superiore dei bambini.</li> </ul> <p>Il fine ultimo è individuare eventuali criticità o modi migliori (più efficaci ed efficienti) per raggiungere l'obiettivo e tarare l'azione successiva.</p> <p><b><u>I temi trattati</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ miglioramento del processo di autovalutazione nella scuola (coinvolgimento dei docenti, lavoro del Nucleo di autovalutazione, RAV e comunicazione nei confronti del territorio e delle famiglie, ecc.);</li> <li>▪ ridefinizione (il più possibile quantitativa e rispetto ai vari parametri di confronto, soprattutto l'indice ESCS) dei traguardi di miglioramento;</li> <li>▪ lavoro sulla congruenza fra priorità e traguardi di miglioramento;</li> <li>▪ individuazione degli obiettivi di processo più efficaci e vantaggiosi, in termini di rapporto costi-benefici, rispetto ai traguardi di miglioramento;</li> <li>▪ rapporto fra aggiornamento del RAV, Piano di Miglioramento e PTOF.</li> <li>▪ Le sezioni del documento RAV: (Analisi e autovalutazione - Individuazione delle priorità strategiche - Individuazione degli obiettivi di processo)</li> </ul> <p><b>WORKSHOP/LABORATORIO FINALE</b></p> <p>Il workshop prevede la più ampia interazione possibile tra relatore e corsisti, nell'ottica di un dialogo, di una costruzione partecipata e di una costante condivisione di idee, riflessioni e strategie di approccio ai problemi. Sulla base della ricchezza di esperienze, idee e competenze di ciascuno.</p> |
| <p><b>5) Sintesi del Programma del corso di formazione</b><br/><i>Max 10 righe Verdana 9</i></p> | <p>Il corso è strutturato in 5 incontri suddivisi in <b>3 moduli tematici</b>:</p> <p><b>MODULO 1 – Pratiche educative e didattiche: curricolo-valutazione-progettazione</b></p> <p><b>MODULO 2 – Come costruire insieme una valutazione formativa</b></p> <p><b>MODULO 3 – Confronto sui documenti scolastici: POF PTOF PDM</b></p> <p><b>WORKSHOP/LABORATORIO FINALE</b></p> <p>I lavori alterneranno teoria, esempi e pratica laboratoriale nella quale i partecipanti utilizzeranno strumenti digitali per la messa in pratica di un insegnamento basato su un apprendimento interattivo, cooperativo e personalizzato. Si realizzeranno materiali e contenuti con i più diffusi programmi gratuiti reperibili in rete.</p>   |
| <p><b>6) Sede didattica del corso di formazione</b> (indicare il capoluogo di provincia)</p>     | <p>Al fine di coniugare le esigenze della proposta formativa e di una pausa estiva allietante e piacevole, il corso avrà sede in una struttura alberghiera della splendida e accogliente <b>Penisola Sorrentina in provincia di Napoli</b>.</p> <p>La struttura alberghiera sarà locata in posizione strategica sia nelle vicinanze del mare sia vicino a centri cittadini.</p> <p>La struttura offrirà camere confortevoli e ben arredate, ristorante e</p>  |



|  |  |
|--|--|
|  | <p>bar, sale conferenze e sale riunioni con dotazioni tecnologiche e multimediali e spazi esclusivi come salone d'ingresso, aree comuni interne ed esterne, piscine e terrazze.</p>  |
| <p><b>7) Metodologie innovative dell'attività didattica</b><br/>(elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p> | <p>Le metodologie che saranno utilizzate adatteranno diverse strategie, che fanno parte dei modelli di istruzione; alcune di esse sono prevalentemente centrate sul docente, altre fanno leva principalmente sull'allievo.</p> <p>In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lezione frontale:</b> forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del docente</li> <li>• <b>Interactive learning:</b> è un approccio pedagogico che incorpora il social networking e l'urban computing nella progettazione e realizzazione di corsi. L'apprendimento interattivo si è evoluto dall'iper-crescita nell'uso della tecnologia digitale e della comunicazione virtuale.</li> <li>• <b>Approccio tutoriale:</b> immediata verifica degli apprendimenti con domande mirate ai partecipanti allo scopo di personalizzare l'apprendimento</li> <li>• <b>Discussione</b> un confronto di idee tra due o più persone scelte nel gruppo con il formatore che assume il ruolo di coadiutore. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.</li> <li>• <b>Studio del caso:</b> è una strategia metodologica basata su riflessioni in relazione ad una situazione reale o verosimile, su cui avanzare ipotesi e possibili soluzioni.</li> <li>• <b>Cooperative learning:</b> strategia che cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco tra i partecipanti</li> <li>• <b>Problem solving:</b> basato sull'insegnamento della scuola deweyana e di quella gestaltica, che pone la propria attenzione sull'apprendimento per scoperta o per intuizione e si basa sull'analisi del problema allo scopo di individuarne la soluzione</li> <li>• <b>Role playing:</b> si tratta di un particolare tipo di simulazione, nell'ambito del quale i partecipanti interpretano in modo attivo un determinato ruolo</li> <li>• <b>Brainstorming:</b> rappresenta il metodo di apprendimento che conferisce maggiore libertà al discente, che può esprimersi in modo del tutto privo di vincoli e senza il rischio di ricevere critiche, in relazione ad un determinato argomento</li> </ul> <p>Verranno forniti inoltre strumenti per ottenere il massimo delle potenzialità delle tecnologie nei processi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ la progettazione,</li> <li>➢ la trasversalità,</li> <li>➢ la collaborazione,</li> <li>➢ la condivisione,</li> <li>➢ la co-creazione</li> <li>➢ la valutazione.</li> </ul> <p>I corsi prevedono la metodologia del <i>learning by doing</i> attraverso lavori di gruppo</p> |



|   |   |
|---|---|
| <p><b>8) Obiettivi formativi</b></p>  | <p><b>Obiettivi del corso:</b></p> <p>L'obiettivo del corso è di diffondere una cultura dell'infanzia basata sul confronto intenzionale, consapevole e condiviso, da acquisirsi mediante un'analisi approfondita e partecipata del RAV infanzia, strumento, che se ben utilizzato, può accrescere la consapevolezza e l'intenzionalità professionale nella progettazione didattica.</p> <p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Implementare un ripensamento complessivo del proprio fare scuola, in rapporto alle indicazioni nazionali che mettono al centro la cittadinanza legata ad un sapere agganciato ai bisogni formativi, professionali ed esistenziali</li> <li>✓ Promuovere un cambiamento di mentalità culturale profondo che cambia il valore dell'esperienza scolastica e della visione dell'apprendimento</li> <li>✓ Attuare uno spostamento di attenzione dalla prestazione sui processi interni del soggetto alle modalità con cui affronta il compito operativo di recuperare la dimensione esperienziale dei campi d'esperienza, di pensare a compiti di realtà per contestualizzare la competenza, di recuperare l'aspetto della globalità, l'intenzionalità,</li> <li>✓ Ridefinire i processi d'insegnamento calibrati sui processi d'apprendimento che si vogliono sviluppare nella relazione educativa,</li> <li>✓ nella scelta delle metodologie, nella preparazione del <i>setting</i> in cui si svolge la relazione, nel cambiare il modo di progettare e di valutare e nel pensare alla valutazione in termini formativi.</li> </ul>   |
| <p><b>9) Indicatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>di raggiungimento del risultato;</b></li> <li>- <b>della qualità dell'offerta formativa proposta;</b></li> <li>- <b>dell'efficacia del percorso formativo e modalità di monitoraggio dell'impatto del percorso formativo sull'attività professionale</b></li> </ul> | <p>Le <b>competenze maturate</b> dai corsisti possono essere così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerare i saperi come risorse da mettere in relazione ai problemi di realtà;</li> <li>- Lavorare per situazioni-problema, un approccio esplorativo di ricerca in contesti concreti con risorse e vincoli;</li> <li>- Condividere progetti formativi per gli allievi per promuovere la disponibilità ad apprendere;</li> <li>- Adottare una pianificazione flessibile ;</li> <li>- Considerare la valutazione per l'apprendimento non intesa come momento finale, ma per promuovere e per consolidare l'apprendimento (<i>valutazione come metacognizione</i>);</li> <li>- Riconoscere la pluralità di sistemi simbolici e linguaggi per leggere la realtà;</li> <li>- Mettere il bambino al centro del processo di apprendimento superando la passività in un'azione, coprodotto di conoscenza da costruire e condividere.</li> </ul> <p>Nel corso dell'intervento proposto sarà compiuta una rilevazione sistematica delle informazioni riguardanti i risultati e gli effetti da esso prodotti, allo scopo di fornire un supporto informativo al processo di valutazione e di decisione riguardante l'intervento stesso. Tre sono le fasi previste:</p> <p><u>Valutazione ex ante:</u> in questa prima fase saranno considerate quelle informazioni che consentono di analizzare l'azione proposta, le sue caratteristiche e altre informazioni complementari.</p> <p>Tali dati costituiranno il punto di partenza fondamentale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- determinare fino a che punto siano stati conseguiti gli obiettivi definiti precedentemente all'azione;</li> </ul> |

- valutare il grado d'adeguatezza dei contenuti del progetto rispetto agli obiettivi fissati;
- ponderare l'impatto dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti.

Fissare, in questa fase, l'elenco di indicatori concordato fra gli attori del progetto, all'interno delle seguenti tipologie:

- *indicatori di realizzazione*, con i quali si misureranno i risultati fisici dell'intervento, tenendo conto del contenuto concreto dell'iniziativa (operatori e formatori coinvolti, moduli didattici e pacchetti formativi realizzati, ecc.);
- *indicatori di risultato*, che individueranno gli effetti rilevabili, attraverso indagini di tipo qualitativo;
- *indicatori di impatto*, attraverso i quali si valuterà l'efficacia del progetto in termini di copertura della popolazione di riferimento delle specifiche attività previste, e quindi il grado in cui l'intervento concorre a risolvere i problemi dell'acquisizione di nuove competenze professionali rispetto al target individuato e di integrazione sociale dell'utenza finale di riferimento;
- *indicatori di situazione*, per descrivere i contesti specifici a livello regionale relativi al mercato del lavoro, al sistema produttivo e della formazione, valutare quindi l'impatto complessivo delle attività ed analizzare gli effetti non previsti.

Valutazione in itinere: in questa seconda fase saranno considerate: -le informazioni relative allo svolgimento dell'azione e che consentono di migliorarla e di conoscere meglio i mutamenti che si sono prodotti nel corso dell'azione stessa (*learning process*);

Valutazione ex post: in questa terza fase si dovranno recuperare un complesso di informazioni, da raccogliere al termine del progetto, che consentiranno di valutarne gli effetti immediati, anche in termini d'adeguatezza dei dispositivi concordati per la diffusione dei risultati:

- verbalizzazione in cui verranno riassunti gli approcci di ricerca, i diversi contenuti emergenti di studio, ed ogni conseguente termine del dibattito di discussione;
- questionari per la definizione di indicatori delle conoscenze, abilità, padronanze e competenze.

In particolare, le domande del questionario saranno riferite ai significati indicizzati di cui ai seguenti indicatori di formazione professionale e di funzione docente:

- indici di coinvolgimento cognitivo, personalizzante, emozionale e di intensità operativa di approccio all'impegno di formazione;
- indici di amplificazione delle soglie attentive di concentrazione e di conseguente potenziamento dei processi cognitivi di ritenzione/assimilazione/accomodamento;
- indici specifici di coinvolgimento dei centri motivazionali di ciascun docente coinvolto che riescano a sollecitare gli interessi di studio, di ricerca, di discussione, di conoscenza, di comprensione, di interpretazione, di analisi, di sintesi e di "produzione nel modo più congruo alla formazione culturale/professionale di partenza";
- indici di congruenza degli stili di apprendimento e delle strategie cognitive/intellettive di ciascun corsista; con la "proposta di pacchetti" di nozioni generative e strutturali di "input" nel vivo dello svolgimento dell'attività formativa del



|   |   |
|---|---|
|   | <p>progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indici di problematizzazione dei dati culturali di ingresso (da parte di ciascun corsista);</li> <li>• indici di conseguente ricerca di approcci critici grazie a cui vengono elaborate (soprattutto in sede di attività seminariale di piccolo gruppo ) proposte/ipotesi progettuali e di sperimentazione/innovazione razionalizzate curricularmente (ai diversi livelli di funzionamento scolastico, gestionale, didattico/organizzativo - didattico/educativo), da poter poi contestualizzare nei vissuti quotidiani "di campo" (secondo le prospettive tipiche del modello di ricerca/azione/sviluppo);</li> <li>• indici di apprendimento di stili deontologici e di modelli d'insegnamento/programmazione che abbiano a centrare le diverse sequenze di apprendimento/insegnamento "di campo" su di una preliminare attenta fase di razionalizzazione curricolare (centralmente "docimologia") dei diversi "comportamenti insegnanti" e dei correlati "compiti di apprendimento" di conseguenza strutturati.</li> </ul> <p>In particolare si vuole sperimentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la fattibilità di lezioni sperimentali utilizzando modelli teorici di riferimento</li> <li>• indagare il processo di apprendimento/ insegnamento</li> <li>• sviluppare una progettualità procedurale</li> <li>• elaborare i dati sperimentali</li> <li>• compiere analisi e formulare risposte</li> </ul> <p>Il corso, inoltre, propone una didattica teorico-pratica che, attraverso un <b>workshop finale</b> intende verificare le competenze acquisite, progettando un percorso didattico di 3 ore che potranno realizzare con le proprie classi.</p> |
| <p><b>10) Durata</b> (indicare le date presunte di inizio e termine del corso)</p>  | <p>Il corso avrà una durata di <b>30 ore complessive</b>, distribuite in 5 giorni consecutivi, per 6 ore al giorno.<br/>Il corso si terrà con modalità intensiva residenziale.<br/>Le date presunte di inizio e fine corso saranno:<br/>dal 02/07/2018 al 06/07/2018<br/>oppure<br/>09/07/2018 al 13/07/2018</p>  |
| <p><b>11) Direttore/Coordinatore Didattico</b> (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>                        | <p>Direttore del corso: Dr.ssa Lucia Martiniello<br/>Professoressa universitaria associata all'Ateneo dal 2008 e in carica presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. Presidente di corsi di studio e delegata del Rettore al coordinamento e al monitoraggio della didattica.<br/>Il Direttore del corso, con comprovata esperienza nell'ambito della formazione, sarà responsabile della corretta implementazione del corso e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>   |
| <p><b>12) Corpo docente</b><br/>(indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p> | <p>Tutti i docenti impegnati nelle attività didattiche vantano titoli (laurea, master, certificazioni) coerenti al contenuto da trattare, esperienza pluriennale nelle attività di insegnamento, esperienza diretta nel mondo del lavoro della materia insegnata.<br/>I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso di formazione sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.</p>  |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>Docente Corso <b>Dr. Giuseppe Reale</b><br/>Laurea Magistrale di Scienze Pedagogiche. Docente di filosofia Teoretica presso l'Università Telematica Pegaso.</p> <p>Si assicura e garantisce un'assistenza e un sostegno al processo di apprendimento dei discenti mediante la presenza di tutor.<br/>Tutor : <b>Dalila Alberta Carandente</b><br/>Laureata con competenze specifiche nell'area tematica oggetto del corso.<br/>Esperienza biennale nella funzione di tutor/ docente in corsi di formazione e ad oggi con contratto di consulenza con soggetto proponente.</p>  |
| <p><b>13) Logistica e dotazioni strumentali</b> di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>                        | <p>Auditorium con proiettore con pc portatile comprensivo di assistenza tecnica schermo e LIM<br/>Aule per lavori di gruppo, sedute di brainstorming ed esercitazioni di role play.<br/>Le aule saranno conformi alla normativa per l'accesso ai disabili e a quella vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica.<br/>Piattaforme e software e-learning per il supporto delle attività didattiche<br/>Impianto audio<br/>Rete Wireless<br/>Risorse online e offline</p>   |
| <p><b>14) Modalità di selezione dei partecipanti</b> (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p> | <p>Qualora il numero di potenziali partecipanti al corso di formazione sia complessivamente superiore al numero massimo dei <b>90 posti disponibili</b> per corso, l'Università avvierà una procedura di selezione mediante la piattaforma telematica di riferimento. La prova preselettiva sarà un test risposta multipla su contenuti generali della didattica inclusiva.<br/>Sarà stilata una graduatoria di merito dei candidati pubblicata almeno 15 giorni prima dell'avvio delle attività di formazione residenziale.</p>  |
| <p><b>15) Registro presenze</b><br/>(indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>                         | <p>La presenza alle attività sarà registrata giornalmente con la firma di ciascun partecipante su registri in formato cartaceo appositamente redatti per corso.<br/>Le firme dei partecipanti dovranno essere apposte per esteso, non sono pertanto ammesse sigle o abbreviazioni. In corrispondenza della colonna "Programma svolto" dovranno essere indicate, a cura del docente, gli argomenti trattati.<br/>Il tutor d'aula e il docente del corso dovranno inoltre apporre nell'apposito spazio l'effettivo orario di inizio della lezione, la propria firma in modo leggibile e per esteso. Il registro deve essere conservato presso la sede di svolgimento del corso, non può essere asportato senza giustificato motivo.<br/>Il registro presenze rappresenterà un documento amministrativo posto agli atti e oggetto di verifica e validazione del corso.<br/>Le presenze saranno trasmesse, alla fine dei corsi, alla Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, in-validità civile e altre prestazioni.<br/>Il soggetto proponente si impegna a comunicare eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi ai corsi di formazione o eventuali ritiri anticipati dai corsi predetti alla</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni, tramite posta PEC all'indirizzo pubblicato sul sito internet istituzionale.</p> <p>Al termine dei corsi di formazione il completamento del percorso formativo consentirà il rilascio dell'attestazione di partecipazione per l'aggiornamento del proprio curriculum professionale nel percorso di formazione continua.</p> <p>Il soggetto proponente assicura e garantisce il caricamento del corso di formazione nella procedura dedicata del MIUR – Piattaforma SOFIA.</p>  |
| <p><b>16) Programma di massima della giornata</b></p>  | <p>Il corso di formazione si svolgerà in cinque giorni consecutivi dal lunedì al venerdì nel mese di Luglio 2018.</p> <p>Il programma della giornata partirà dalle ore 8.30 con le attività di formazione in aula con docenti esperti che suddivideranno la mattinata in due parti intervallate da una pausa caffè. La seconda parte sarà dedicata per lo più alla rielaborazione dei contenuti mediante studi di caso, esercitazioni guidate, attività laboratoriali in piccoli gruppi.</p> <p>Al termine delle attività i partecipanti prendere parte al pranzo. Nella seconda parte della giornata i partecipanti, oltre alla cena serale, saranno coinvolti in attività di visita del territorio ospitante, escursioni guidate, animazione ad hoc presso l'hotel, incontri di gruppo o di altre iniziative che saranno previste giornalmente.</p> <p>Al termine del corso è previsto anche un Workshop/Laboratorio che consentirà agli insegnanti di verificare le competenze acquisite, progettando un percorso didattico di 3 ore che potranno realizzare con le proprie classi.</p>  |
| <p><b>17) Luogo, modalità di alloggio e condizioni del soggiorno garantite ai partecipanti</b></p> | <p>Il percorso di formazione avrà luogo a <b>Penisola Sorrentina in provincia di Napoli</b>.</p> <p>I partecipanti avranno a disposizione le camere dell'albergo secondo una predisposizione di camera singola, camera doppia e quadrupla. Il soggiorno sarà con trattamento di pensione completa (colazione, pranzo e cena). I presenti potranno usufruire di tutti gli spazi interni ed esterni della struttura ospitante e aderire a escursioni e/o visite sul territorio circostante.</p> <p>Ai partecipanti sarà garantita la presenza costante di un tutor che avrà il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitatore dell' apprendimento</li> <li>• accompagnatore nell'ambiente di apprendimento e nell'ambiente di condivisione</li> <li>• garante dello svolgimento del programma di formazione concordato</li> <li>• riferimento per le esigenze e problematiche evidenziabili durante il soggiorno.</li> </ul> <p>Nell'arco di tre giorni di vita in comune, in cui si alterneranno momenti di vita informale e momenti di attività formali, prenderà forma anche una competenza trasversale del modo di essere, di stare e di fare in gruppo.</p> |
| <p><b>18) Descrizione modelli Customer Satisfaction</b></p>  | <p>L'Università al termine del percorso rileverà, mediante l'uso di questionari costruiti ad hoc, il grado di soddisfazione del partecipante al corso di formazione e si impegnerà a trasmettere i risultati della</p>  |

|   |  |
|---|--|
| (art. 14 dell'avviso)   | valutazione alla Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni.  |
| <p><b>19) Link in cui, dal 1° GIUGNO 2018 il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5), 16) e 17)</b> al fine di consentire ai partecipanti al progetto Summer Camp di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p> | <p><b><u><a href="http://www.unipegaso.it">www.unipegaso.it</a></u></b></p> <p><b>link di riferimento :</b><br/><b><u><a href="http://www.pegasosummercamp.it">www.pegasosummercamp.it</a></u></b></p> |

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del corso di formazione proposto.

Data 17/05/2018

Firma e timbro del Legale  
Rappresentante

